

OSA-NEWS

Osservatorio Scientifico per l'Agricoltura



ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

Numero 30 del 30 agosto 2024

da FAO

“The State of the World's Forests 2024: Forest-sector innovations towards a more sustainable future”. Il rapporto, pubblicato dal Committee on Forestry (COFO) della FAO, evidenzia come il cambiamento climatico renda le foreste più vulnerabili a fattori quali incendi boschivi e alle specie invasive, come insetti, parassiti e patogeni, e di fronte a tali sfide, indica le innovazioni tecnologiche, politiche, istituzionali e finanziarie nel settore forestale, il fattore cruciale per progredire verso il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Vengono presentati inoltre 18 casi di studio provenienti da tutto il mondo.

[Link notizia completa](#)

“The State of Food Security and Nutrition in the World 2024”. Il rapporto della FAO fornisce raccomandazioni in merito all'uso efficiente di strumenti innovativi e riforme di finanziamento per la sicurezza alimentare e la nutrizione, insieme a metodi per il suo monitoraggio e misurazione, necessari per porre fine alla fame, all'insicurezza alimentare e a tutte le forme di malnutrizione e per garantire l'accesso a diete sane per tutti, oggi e domani. Le azioni di questo rapporto sono particolarmente importanti alla luce del prossimo Summit of the Future a settembre 2024.

[Link notizia completa](#)

da FOREST@

“Direzione generale dell'economia montana e delle foreste: i primi cinque anni di attività”. La “Direzione Generale dell'Economia Montana e delle Foreste” (DIFOR), che ha assunto un nuovo status politico e istituzionale, nei suoi primi cinque anni di attività ha attuato un'importante e attesa riforma normativa del settore forestale nazionale (Decreto Legislativo n. 34 del 2018 - TUFF), definendo una Strategia Forestale Nazionale (SFN) e istituendo fondi specifici per il settore forestale. Soprattutto, sono state affrontate attraverso i decreti attuativi del TUFF e nelle azioni del DIFOR, molte problematiche, rafforzandone il ruolo di guida nazionale e di coordinamento nell'applicazione regionale, tracciando una nuova strada per lo sviluppo del settore forestale italiano.

[Link notizia completa](#)

da ISTAT

“La demografia delle aree interne: dinamiche recenti e prospettive future”. Il documento, pubblicato dall’ISTAT, analizza l'evoluzione demografica nelle aree interne italiane, secondo la nuova mappatura del ciclo di programmazione 2021-2027 della Strategia nazionale delle aree interne (SNAI), che comprendono oltre 4mila comuni e ospitano circa un quarto della popolazione italiana. Dal 2014 ad oggi queste aree hanno subito un calo demografico significativo a causa dell'invecchiamento della popolazione e delle migrazioni, con una riduzione del 63% della popolazione soprattutto nelle aree interne del sud Italia.

[Link notizia completa](#)

da JOURNAL OF ENVIRONMENTAL MANAGEMENT

“Stand age diversity (and more than climate change) affects forests’ resilience and stability, although unevenly”. Lo studio, svolto dal CNR-ISAFOM, in collaborazione con l'Università di Firenze, ha osservato che l'età degli alberi e delle foreste influenza significativamente la loro capacità di mitigare i cambiamenti climatici. E’ stato utilizzato un modello tridimensionale avanzato su foreste europee di pino silvestre, abete rosso e faggio, evidenziando che la produttività è massima in popolamenti giovani e di mezza età. Le faggete sono risultate più stabili e resilienti con l'aumento della CO₂ e delle temperature, mentre le foreste di abete rosso e pino silvestre hanno mostrato una riduzione della crescita. Questi risultati indicano che promuovere la diversità di specie e di età nelle foreste potrebbe migliorarne la resilienza ai cambiamenti climatici futuri.

[Link notizia completa](#)

da JOURNAL of RURAL STUDIES

“Terroir takes on technology: Geographical indications, agri-food innovation, and regional competitiveness in Europe”. Lo studio, condotto dall’Università di Milano, Scuola Universitaria IUSS Pavia e LICOS–Centro per l’istituzione e la performance economica (Leuven, Belgio), analizza l’importanza del contributo delle Indicazioni Geografiche (IG) nel progresso sul territorio. Sono stati raccolti (dai database Ambrosia e OECD RegPat) i dati relativi alle IG e ai brevetti agroalimentari di 265 regioni europee, tra il 1996 e il 2014. I risultati hanno mostrato che le IG hanno un impatto positivo e significativo sulla competitività regionale, mentre l’effetto delle innovazioni agroalimentari è risultato più complesso. Lo studio suggerisce infine l’importanza per i governi locali di definire politiche che favoriscono l’ingresso e la crescita di nuove aziende innovative per aumentare il dinamismo del settore agroalimentare, ispirando nuove opportunità di competizione e sostenibilità.

[Link notizia completa](#)

da RETE RURALE

“Playlist sviluppo rurale: percorrere la trasformazione dell'agricoltura italiana”. La pubblicazione, frutto di un percorso collaborativo tra Rete Rurale Europea e Rete Rurale Italiana insieme al contributo delle Istituzioni regionali, fornisce buone pratiche innovative per il sistema agro-alimentare italiano. Il documento offre, nella prima parte, alcuni esempi di pratiche innovative e progetti all'avanguardia; nella seconda parte, vengono proposti indicazioni per la condivisione delle buone pratiche, attraverso un approccio sistematico, per favorire le azioni di rete e la collaborazione ai diversi livelli, nell'ottica di accelerare il processo innovativo e lo sviluppo di soluzioni sinergiche.

[Link notizia completa](#)

da UNIONE EUROPEA

“REGOLAMENTO (UE) 2024/1991 del Parlamento e del Consiglio Europeo sul ripristino della natura”. Sulla gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 29 luglio 2024 è stato pubblicato il regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio, sul ripristino della natura che modifica il precedente regolamento (UE) 2022/869.

[Link notizia completa](#)

“REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2024/2004 della Commission, sugli elenchi organismi nocivi di piante e prodotti vegetali”. Sulla gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 26 luglio 2024 è stato pubblicato il regolamento di esecuzione (UE) 2024/2004 del 23 luglio 2024, che modifica il regolamento di esecuzione (UR) 2019/2072 per quanto riguarda la redazione di elenchi degli organismi nocivi e le norme relative all'introduzione e allo spostamento nel territorio dell'Unione di piante, prodotti vegetali e altri oggetti.

[Link notizia completa](#)